



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO STATALE CARLO TENCA

Bastioni di Porta Volta, 16-20121 Milano

Tel. 02.6551606 – Fax 02.6554306

C. F. 80126370156 Cod. Mecc. MIPM11000D Codice univoco UFW0WC

www.liceotenca.edu.it e-mail: mipm11000d@istruzione.it pec: mipm11000d@pec.istruzione.it

Milano, 16 marzo 2020

Agli studenti e alle famiglie
e p.c.
Ai Docenti e al personale scolastico

OGGETTO: Indicazioni per il prosieguo delle attività didattiche a distanza - Studenti

"Se è vero che le scuole sono chiuse, la Scuola non è chiusa, perché la Scuola sono le relazioni fra le persone, fra gli studenti, fra i docenti, e i docenti con gli studenti, ..."

Questa frase pronunciata da Alessandro D'Avenia qualche giorno fa un in bel video su Instagram riassume bene tutto il lavoro che in questo tempo di emergenza sanitaria nazionale tutte le componenti della nostra comunità scolastica stanno cercando di realizzare.

E riassume in particolare il lavoro che è stato fatto in questa ultima settimana, sia avviando l'organizzazione e la realizzazione di una sistematica azione di didattica a distanza, che ha visto docenti e studenti ritessere una trama di relazioni didattiche, sia garantendo, grazie all'impegno di tutto il personale amministrativo ed Ata il supporto operativo, logistico ed amministrativo alla vita della scuola, nonostante tutte le difficoltà che impone la situazione straordinaria che ci troviamo a vivere.

La scorsa settimana nei fatti è stata anche una grande momento di sperimentazione e di rodaggio e al termine di essa è necessario fare alcune considerazioni che, recependo le osservazioni e le varie problematiche emerse, aiutino a trovare il miglior assetto per il lavoro che ci attende nei prossimi giorni.

Si evidenzia in premessa che:

- Il Registro elettronico è la piattaforma di riferimento per tutti, studenti, famiglie e docenti e personale scolastico ed è lo strumento attorno a cui si realizza principalmente la comunicazione scuola famiglia, permettendo in trasparenza la condivisione di materiali, links e contenuti delle lezioni svolte;
- L'orario settimanale delle lezioni fornisce a tutti un ritmo condiviso e permette agli studenti e ai docenti di avere una cadenza regolare per il lavoro e lo studio quotidiani.

È di tutta evidenza la necessità e l'importanza di sostenere gli studenti a mantenere un ritmo ed un impegno che aiuti loro, e tutti quanti noi assieme, ad uscire da una

percezione di dispersione, di insicurezza, di fragilità e di vacuità delle giornate e del tempo. In questo, il nostro ruolo di docenti, di educatori e di adulti vede ancor più aumentata la grande responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri studenti.

Da questa premessa segue come prima indicazione operativa l'esigenza che **tutti i docenti annotino puntualmente e quotidianamente sul Registro elettronico le attività che svolgono in ciascuna delle proprie ore di lezione** indicando, negli spazi e nelle annotazioni che il registro consente, i contenuti delle lezioni, gli strumenti usati e i riferimenti/links ai materiali distribuiti nonché le indicazioni di lavoro assegnate.

Il secondo punto di riflessione è rivolto alle modalità di didattica a distanza e alla varietà di strumenti che stanno venendo utilizzati.

Come è noto, nel Registro elettronico è stata integrata ad inizio della scorsa settimana una piattaforma di lezioni online.

Si tratta di una piattaforma che sulla spinta dell'emergenza attuale il fornitore del Registro elettronico ha sviluppato e messo a disposizione delle scuole nelle ultime due settimane. L'utilizzo di tale piattaforma, in particolare nei primi giorni, è stato spesso discontinuo con significativi momenti di disservizio, come tutti hanno potuto osservare. D'altra parte era prevedibile che fosse necessario un tempo di rodaggio e di assestamento tecnico per portare la piattaforma ad un regime ordinario di funzionamento; i tecnici hanno continuato a lavorarci e nella seconda parte della settimana la situazione è significativamente migliorata.

Si chiede a tutti, docenti, studenti e famiglie, di collaborare e avere la necessaria pazienza davanti ai possibili intoppi che ancora si dovessero verificare, nella consapevolezza del grande sforzo che tutti, ciascuno nel proprio ruolo, stanno facendo per migliorare il servizio erogato.

Relativamente al Registro elettronico si è posto anche il problema delle credenziali di accesso. Nonostante siano state consegnate alle famiglie e agli studenti al momento dell'iscrizione a scuola, in molti casi tali credenziali sono state perse o dimenticate. La scuola nei giorni scorsi è stata sommersa da richieste di rigenerazione delle credenziali di accesso. Il personale dell'ufficio didattica sta lavorando alacremente per cercare di evadere le richieste che continuano a pervenire, ma anche in questo caso è necessaria la collaborazione e la pazienza di tutti per le tempistiche di attesa che saranno necessarie.

La piattaforma di lezioni online integrata nel Registro elettronico rimane lo strumento di riferimento che la scuola indica ai docenti per supportare la didattica a distanza. Ha il vantaggio di essere integrata con gli elenchi delle classi e con tutte le funzionalità del Registro elettronico ed è chiusa rispetto ad utenti estranei alla comunità scolastica.

Nel rispetto della libertà di insegnamento ovviamente ciascun docente può adottare le metodologie didattiche e anche gli strumenti e le piattaforme in *cloud* che ritiene più funzionali per rispondere alla **necessità e al dovere di erogare comunque un servizio di didattica a distanza**, così come previsto dai decreti del Governo italiano.

Avendo chiaro l'obiettivo, ciascun docente può quindi liberamente utilizzare ogni strumento che ritenga più adatto e con cui abbia maggior confidenza. Non è necessaria alcuna autorizzazione particolare.

Vista la varietà di soluzioni tecniche e di proposte esistenti nello scenario dei prodotti digitali, e la varietà di caratteristiche e di potenzialità di ciascun strumento, non è possibile dare indicazioni di merito o di opportunità sull'utilizzo dei singoli strumenti, sui loro punti di forza e debolezza, e queste sono lasciate alla valutazione del singolo docente.

Certamente appare invece opportuno dare delle indicazioni generali per rispondere ad alcune problematiche generali che si sono evidenziate in questa prima settimana. In particolare:

1. Modalità di conduzione della didattica a distanza e durata e quantità delle videolezioni e delle consegne domestiche;
2. Proprietà intellettuale e privacy;
3. Assenze degli studenti;
4. La valutazione.

Punto 1) I docenti possono articolare il proprio spazio didattico liberamente per la realizzazione della didattica a distanza, combinando l'uso di lezioni online con momenti di condivisione di materiali e di file, con momenti di distribuzione di videolezioni registrate in precedenza, con momenti di interlocuzione libera con i singoli studenti, con momenti di correzione, di domande e richieste di spiegazioni o anche di semplice relazione.

Un problema che si pone è quello della durata delle videolezioni. Certamente è necessario trovare la misura adeguata. La somministrazione di troppe ore continuative al giorno di lezione online in diretta senza pause non appare proficua né alla lunga sostenibile, sia per i docenti che per gli studenti.

Analogamente una misura deve essere trovata anche nell'assegnazione di consegne di lavoro e di studio a casa.

Da questo punto di vista appare cruciale il ruolo dei coordinatori di classe per far circolare le informazioni e favorire una armonizzazione del lavoro che i docenti complessivamente conducono in classe.

L'indicazione generale ai docenti per la conduzione della didattica a distanza è che non si ritiene opportuno utilizzare più di metà del proprio orario settimanale in una classe per le videolezioni, sia in diretta che videoregistrate. Si potrà ad esempio fare

un'ora piena di lezione dedicando poi un'altra ora piena al semplice scambio di domande o risposte con gli studenti. Oppure prevedere una didattica frontale online "in pillole", sia in diretta che videoregistrata, in piccoli interventi brevi (dai 15 ai 30 minuti) a cui far seguire momenti di pausa e/o di domande e scambio con gli studenti. Ogni docente, anche considerando lo specifico della propria disciplina, potrà fare le scelte che riterrà più opportune.

Il tempo rimanente, in modo analogo a quanto avviene nell'aula fisica, potrà essere dedicato a momenti di relazione didattica, interlocuzione, correzioni, domande e chiarimenti con la classe o con singoli studenti.

2) Tutti i materiali e le videolezioni effettuate dai docenti sono utilizzabili dagli studenti per lo studio e solo all'interno dell'attività didattica a distanza della scuola e nella relazione didattica con i docenti. Deve essere ricordato che la proprietà intellettuale di detti materiali rimane in capo alla scuola e a chi li ha prodotti. Inoltre, per evidenti motivi di tutela della privacy non è consentito in alcun modo agli studenti, senza il permesso dei docenti e delle persone interessate, di diffondere tali materiali su canali di comunicazione esterni alle attività scolastiche né utilizzarli o modificarli e diffonderli per altri scopi. Gli studenti devono essere informati su questo punto e su di esso verrà anche emessa una specifica circolare.

Va anche detto loro che eventuali abusi in tal senso potranno dare luogo a provvedimenti disciplinari, alla luce del Regolamento di disciplina della scuola, e anche, nei casi più gravi, ad altre fattispecie di responsabilità individuale.

Gli studenti, nella partecipazione a videolezioni in diretta, o nelle chat, dovranno sempre identificarsi con il loro nome e cognome, (quindi no a nickname di fantasia) ed essere visibili in volto nella diretta.

Questa richiesta, oltre a garantire la corretta "forma" del rapporto tra docente e studenti attraverso la videolezione, aiuta anche a prevenire forme di abuso legate all'uso dell'anonimato.

3) Assenze degli studenti.

Gli studenti sono tenuti a partecipare al lavoro che la scuola e i docenti stanno indicando.

Si è consapevoli che, soprattutto in questa prima fase di avvio delle modalità di didattica a distanza, sussistono problemi di funzionamento delle piattaforme digitali o anche problemi di connessione riscontrati da singoli utenti, oltre al problema delle credenziali di accesso di cui si è già detto prima. Questo da una parte diminuisce il rilievo della singola assenza di uno studente ad una lezione a distanza, ma dall'altra deve essere chiaro che è richiesto ad ogni singolo studente di impegnarsi per riannodare e riprendere una relazione didattica. È su questo punto che quindi si deve concentrare l'attenzione del docente.

L'indicazione è quindi quella di **porre attenzione agli studenti che in modo sistematico si sottraggono al dialogo con il docente, che non rispondono ai messaggi o alle comunicazioni, che sistematicamente non seguono le indicazioni di lavoro**, etc. Questa osservazione, fatta su più giorni, certamente deve essere oggetto di annotazione sul registro elettronico, in modo che la famiglia ne

venga a conoscenza e si possa capire se questa non partecipazione al dialogo didattico dipenda da disimpegno o da altri motivi. Questo tipo di annotazione avrà certamente più rilievo, in sede di valutazione finale, del singolo conteggio delle ore di presenza/assenza.

4) La valutazione.

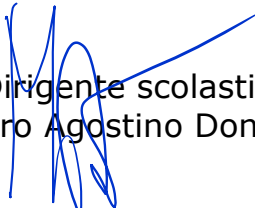
Va detto in premessa che, a seconda della durata del periodo di emergenza sanitaria nazionale, è prevedibile che verranno diramate dal Ministero indicazioni specifiche su questo punto, anche in relazione agli esami di Stato, e che in tal caso ci si atterrà ad esse.

Nel frattempo la valutazione degli apprendimenti potrà essere effettuata dai docenti adattandosi alla relazione didattica a distanza. Quindi materiali, esercizi e qualunque forma di verifica che verrà sottoposta agli studenti, secondo le strategie e le metodologie valutative individuate in autonomia da ciascun docente, anche tenendo conto eventualmente della necessaria personalizzazione dei percorsi didattici (nel caso di allievi con BES), potrà essere oggetto di correzione e di valutazione. Queste valutazioni concorreranno, assieme alle valutazioni già effettuate prima dell'emergenza, alla valutazione finale dello studente.

Valgono per esse le indicazioni che valgono in generale, ovvero che devono essere comunicati con chiarezza e in anticipo agli studenti i criteri di valutazione che verranno adottati.

Anche per le verifiche da somministrare si ripropone il problema dell'armonizzazione all'interno del consiglio di classe. L'annotazione sul Registro elettronico del calendario delle verifiche di ciascuna materia aiuterà ad evitare concentrazioni di verifiche nella stessa giornata. Il coordinatore di classe monitorerà la situazione e faciliterà il lavoro di armonizzazione tra i vari docenti.

In conclusione, si ringraziano tutte le componenti per la collaborazione e l'impegno fino ad oggi mostrati.


Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Agostino Donato Zeni